



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/11 DEL 30.07.2020

Oggetto: Legge regionale 20 settembre 2006, n. 15. Interventi a favore dello sviluppo del cinema in Sardegna. Atto di indirizzo amministrativo "Criteri applicativi per fronteggiare l'emergenza Covid-19".

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la Regione riconosce il cinema quale mezzo fondamentale di espressione artistica, di formazione culturale, di comunicazione e rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse tramite i fondi previsti dalla legge regionale 20 settembre 2006, n. 15 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna".

L'Assessore evidenzia, altresì, che con la citata legge regionale n. 15/2006, la Regione, attraverso la concessione di contributi a imprese e organismi pubblici e privati, si prefigge l'obiettivo di incentivare la produzione in Sardegna di opere cinematografiche, sostenere la distribuzione di opere riguardanti la Sardegna, promuovere le attività culturali, incentivare l'attività di associazioni e circoli del cinema, favorire la formazione, assicurare l'acquisizione, la conservazione, la fruizione e la diffusione del materiale audiovisivo per fini culturali ed educativi e, inoltre, dare impulso allo studio, alla ricerca e alla sperimentazione nell'ambito del cinema e degli audiovisivi.

L'Assessore ricorda, ancora, che la concessione dei contributi è regolata dalle direttive di attuazione approvate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 68/21 del 3.12.2008 (approvata in via definitiva con la Delib.G.R. n. 73/17 del 20.12.2008), n. 33/23 del 10.8.2011 (approvata in via definitiva con la Delib.G.R. n. 49/12 del 7.12.2011) e n. 1/29 del 17.1.2014 (approvata in via definitiva con la Delib.G.R. n. 5/9 dell'11.2.2014), successivamente integrate con la Delib.G.R. n. 37/14 del 21.6.2016, che definiscono, oltre ai criteri di concessione dei contributi, i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti.

Prosegue l'Assessore evidenziando che, dopo l'approvazione del programma annuale di ripartizione delle risorse, l'Assessorato procede alla pubblicazione dei bandi per ciascuna delle tipologie di intervento disciplinate dalla legge.

Il sopraggiungere dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e il conseguente periodo di chiusura imposto dai decreti del Presidente del Consiglio e dalle varie ordinanze del Presidente della Regione che hanno portato al blocco delle attività, hanno determinato un impatto gravissimo sulle imprese culturali e creative che operano nell'ambito del comparto del cinema e dell'audiovisivo con



l'annullamento di eventi regionali e nazionali, il crollo degli incassi e delle entrate, l'annullamento di tutti i laboratori didattici da realizzarsi in collaborazione con le scuole, il blocco di tutte le riprese già calendarizzate e programmate da tempo. L'Assessorato ha con immediatezza risposto alle richieste provenienti dal comparto con il duplice obiettivo di assicurare le imprese coinvolte circa il differimento dei tempi previsti per la chiusura dei progetti, prorogata con la legge di stabilità al 31.7.2020 e, al contempo, garantire loro liquidità immediata con il tempestivo pagamento di saldi e anticipazioni.

A causa però del protrarsi dello stato di emergenza, continua l'Assessore, è stato convocato un tavolo tecnico con le associazioni di categoria che raccolgono i produttori cinematografici e gli esercenti, al fine di esaminare le maggiori problematiche connesse alla congiuntura epidemiologica. L'Assessorato, sempre nell'ottica di rispondere alle esigenze del settore, ha preso parte ad analoghi tavoli con gli organizzatori di festival e di eventi di promozione del cinema. Il proficuo confronto con gli operatori ha messo in luce le difficoltà incontrate, delineando il quadro che si prospetta per il prossimo futuro e ha, altresì, consentito di raccogliere informazioni ampie e dettagliate in merito agli impatti socio-economici generati dalla crisi, utili alla definizione di un programma di interventi regionali in materia.

Per quanto attiene alla produzione, le maggiori difficoltà segnalate riguardano sia aspetti di natura organizzativa, quali la sospensione di tutte le attività programmate (sopralluoghi, incontri di produzione, casting, ecc.), l'interruzione delle riprese in corso o già calendarizzate, l'inattività di tutti i professionisti e delle maestranze, l'incertezza sull'entrata in vigore del protocollo sicurezza, sia aspetti economici legati al mancato apporto delle risorse provenienti dai partner pubblici e privati e, in generale, ai maggiori oneri derivanti dall'applicazione del protocollo (si stimano costi incrementati di oltre il 20 per cento) e dalla riprogrammazione delle attività.

Ancora, osserva l'Assessore, è stato evidenziato che le sale cinematografiche rappresentano, nella particolare contingenza, un anello molto debole della filiera, considerato che il lungo periodo di chiusura, le forti limitazioni imposte alla riapertura in termini di riduzione di posti e gli onerosi adempimenti imposti dalle Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative, hanno determinato conseguenti e considerevoli perdite.

Anche per quanto riguarda la promozione del cinema attraverso festival e rassegne, continua l'Assessore, dalle varie interlocuzioni con gli organismi sono emerse numerose criticità riferibili sia ad aspetti organizzativi, che attengono alle modalità di realizzazione degli eventi, all'effettiva



partecipazione degli ospiti in presenza e alla predisposizione dei luoghi in linea con le misure di prevenzione sanitaria, sia ad aspetti economici per la difficoltà di comporre il budget di progetto, a causa del mancato apporto di quote di cofinanziamento pubbliche e private e dei maggiori costi da sostenere per la riprogrammazione degli eventi, per l'adeguamento alle nuove tecnologie e per i dispositivi di sicurezza.

In riferimento alle attività di didattica e di ricerca sul cinema e l'audiovisivo con contributi che vedono beneficiari scuole, università e altri organismi di settore, considerata l'impossibilità di attivare in presenza molti dei progetti finanziati nell'annualità 2019, è stata rappresentata l'esigenza di rinviare le attività programmate alle annualità successive e di realizzarle in altra modalità anche a distanza.

Per quanto sopra riferito, l'Assessore, richiamando l'attenzione sugli importanti effetti in termini di crescita civile, benessere intellettuale e coesione sociale, che la cultura ha nel suo complesso, propone di introdurre specifiche misure volte a garantire anche al comparto del cinema, in maniera armonica e perequativa rispetto agli interventi negli altri ambiti dello spettacolo dal vivo, musiche popolari, promozione della lettura, quella particolare attenzione connessa al particolare momento.

A tale proposito, l'Assessore ritiene che sia necessario, limitatamente all'anno 2020, adottare misure straordinarie che, sostanzialmente, consistono in alcuni correttivi e/o integrazioni dei vigenti criteri di assegnazione dei contributi e delle modalità di rendicontazione come disposti dalle Direttive di attuazione citate nel preambolo. I correttivi che si propongono, pur non intaccando l'impianto originario dei criteri, consentono di accogliere molte delle istanze avanzate dal comparto e che si ritengono necessarie per fronteggiare l'emergenza.

L'Assessore ricorda ancora che, nella precedente riunione della Giunta del 7 luglio u.s., è stata adottata la Deliberazione n. 34/19, che ha approvato il programma di spesa sul cinema, ripartendo tra i singoli interventi lo stanziamento complessivo di 4.023.100 euro. La deliberazione, che già anticipava la presentazione alla Giunta di una proposta contenente misure straordinarie per il comparto, contiene un programma di spesa che risente della particolare contingenza e che, per dare risposte a tutta la filiera, introduce alcuni elementi di novità che torna utile evidenziare:

- un aumento fino a circa 190.000 euro delle risorse destinate alle persone fisiche per la realizzazione di cortometraggi;
- un importo di 300.000 euro destinati all'esercizio cinematografico per la promozione del cinema;
- la conferma delle risorse assegnate nel 2019 (circa 660.000 euro), ripartite tra gli eventi di



promozione del cinema, quali rassegne, festival, premi e circuiti da assegnare attraverso procedure snelle e semplificate;

- la previsione di 130.000 euro per la realizzazione di nuovi eventi di promozione della cultura cinematografica che non hanno beneficiato di contributo nell'annualità 2019.

Tali elementi di novità, continua l'Assessore, necessitano di un apposito atto di indirizzo per la loro traduzione in procedure amministrative che, data l'eccezionalità del momento, devono essere snelle e semplificate e in grado di fornire risposte celeri agli Organismi del comparto.

Tale atto di indirizzo regola le nuove procedure amministrative da attivare nell'anno in corso e contiene, altresì, i correttivi e le integrazioni ai vigenti criteri di assegnazione dei contributi e alle modalità di erogazione e di rendicontazione degli stessi, che accolgono, in grande misura, le richieste avanzate dal comparto. I correttivi e le integrazioni rappresentano, peraltro, pur conservando le dovute specificità derivanti da differenti impianti normativi, un ulteriore passo avanti nella definizione di procedure omogenee e coerenti con quelle messe in atto dal MIBACT per la concessione di contributi.

Un discorso a se stante meritano le sale cinematografiche, fortemente penalizzate dal lockdown e dalle successive misure di adeguamento imposte per i locali pubblici. Moltissime sale non hanno ancora riaperto al pubblico, scoraggiate dalla dispendiosa attivazione dei protocolli di sicurezza e, parallelamente, dai mancati introiti derivanti dall'allontanamento del pubblico. Si fonda proprio su queste considerazioni la scelta di destinare adeguate risorse all'esercizio cinematografico con lo scopo di favorire il ritorno del pubblico nelle sale in totale sicurezza e, al contempo, promuovere e diffondere la cultura cinematografica nella sua complessità. La programmazione delle risorse, sentite nuovamente le associazioni di categoria al fine di definire il percorso di ripartenza del comparto in chiave di sostenibilità economica e operativa, sarà disposta con un apposito atto di indirizzo che dovrà individuare i soggetti ammissibili, gli importi erogabili, i criteri di selezione e le modalità di rendicontazione.

In generale, prosegue l'Assessore, i criteri applicativi sono funzionali ai seguenti obiettivi:

- tutelare le imprese dell'intera filiera del cinema e dell'audiovisivo mantenendo il trend positivo dell'ultimo quinquennio;
- tutelare i lavoratori sardi a vario titolo coinvolti nel comparto e mantenere i posti di lavoro;
- snellire e semplificare gli adempimenti procedurali;



- consentire la definizione dei budget di progetto e garantire immediata liquidità alle imprese del comparto;
- incoraggiare l'afflusso di pubblico nelle sale cinematografiche e nelle arene;
- agevolare imprese e organismi nell'adozione delle obbligatorie misure di sicurezza.

Nello specifico, prosegue l'Assessore, che rimanda al documento allegato per il dettaglio dei contenuti, i correttivi che si propongono riguarderanno il differimento di 12 mesi dei termini per la consegna di prodotti e documenti, il riconoscimento di ulteriori spese ammissibili legate alla riprogrammazione delle attività e all'adeguamento ai protocolli di sicurezza anti-Covid-19, la possibilità di rimodulare i progetti presentati prevedendo altre forme e modalità di realizzazione e di fruizione, la possibilità di valorizzare, nella costruzione dei piani finanziari, l'apporto delle imprese in termini di risorse umane e di attrezzature e, dunque, riducendo, di fatto, la quota di compartecipazione obbligatoria prevista, la possibilità di erogare i contributi concessi per stati di avanzamento della spesa e, nel complesso, una maggiore flessibilità nella valutazione degli scostamenti tra preventivo e consuntivo se dovuti a cause Covid.

L'Assessore, pertanto, propone alla Giunta l'approvazione del documento denominato "Interventi per lo sviluppo del cinema in Sardegna (L.R. 20 settembre 2006, n. 15) – Atto di indirizzo amministrativo recante criteri applicativi per fronteggiare l'emergenza da Covid-19", le cui indicazioni troveranno applicazione nelle procedure non ancora concluse riferite alle annualità precedenti al 2020 e in quelle ancora da attivare nell'anno in corso.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame,

DELIBERA

- di approvare il documento denominato "Interventi per lo sviluppo del cinema in Sardegna (L.R. 20 settembre 2006, n. 15) – Atto di indirizzo amministrativo recante criteri applicativi per fronteggiare l'emergenza da Covid-19", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la programmazione delle risorse destinate all'esercizio cinematografico sarà



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/11
DEL 30.07.2020

disposta con un apposito atto di indirizzo dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, con cui si individueranno i soggetti ammissibili, gli importi erogabili, i criteri di selezione e le modalità di rendicontazione;

- di dare mandato alla Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport per l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi e contabili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda